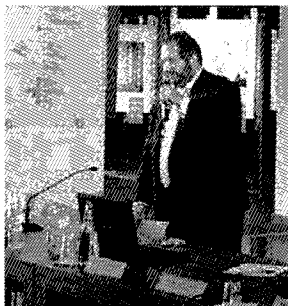


Giovani industriali: made in Italy e tracciabilità



«La scommessa del Made in Italy», al Museo del tessuto un evento dei Giovani Imprenditori di Prato e della Toscana. Insistere con determinazione col pressing politico verso l'Unione Europea per una normativa che regoli e valorizzi l'origine dei prodotti; nel frattempo però lavorare anche per soluzioni a livello aziendale che, attraverso la tracciabilità, rendano ben riconoscibili le produzioni Made in Italy. E' questo in sintesi il messaggio che è scaturito ieri dall'incontro. A fare da scenario un luogo simbolico come la ex Campolmi. «E' importante che nei giovani imprenditori italiani vi sia la consapevolezza del valore, commerciale e simbolico, del brand nazionale - commenta il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Prato Francesco Marini -. La valorizzazione del Made in Italy è un tema che fa leva su un'immagine dell'Italia come patria del bello e della creatività». «C'è un po' di Made in Italy nella giornata di ogni cittadino del mondo. - aggiunge il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Toscana Giacomo Lucibello -. Un valore unico da tutelare, imparando a comunicarlo di più e meglio».

